

**ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELO
MUSCO"
CATANIA**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2008/2009



LEGENDA

Al fine di rendere più agevole la consultazione del P.O.F., si è ritenuto opportuno ripartirlo in varie sezioni contrassegnate da colori diversi.

PREMESSA

LETTURA DEL TERRITORIO

RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

ORGANIGRAMMA SEGRETERIA

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

PROGETTI TRASVERSALI:

ALUNNI

GENITORI

DOCENTI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LABORATORI EXTRACURRICULARI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONI STRUMENTALI

VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL P.O.F.

IL P.O.F. contiene, inoltre, un allegato, relativo alle
PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI delle:
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

DENOMINAZIONE: Istituto Comprensivo "Angelo Musco"

SEDE CENTRALE: Viale Giovanni da Verrazzano,101

CAP: 95100 **CITTÀ:** Catania

tel./ FAX: 095 575577 - 095 7181263

CODICE FISCALE: 80025540875 **CODICE SCUOLA:** CTIC881002

E MAIL: ctee02500q@istruzione.it **SITO INTERNET:**

Succursale: Via dell'Agave

Scuola dell'Infanzia e Primaria: Tel. 095208475

Scuola Secondaria di 1° grado: Tel. 095208900

DATI DELL'ISTITUTO

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
NUMERO ALLIEVI	221	427	323
NUMERO CLASSI	12	23	18
NUMERO DOCENTI	26	58	70
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA	1 Direttore servizi generali amministrativi 7 amministrativi; 13 collaboratori scolastici		
NUMERO UNITA' PERSONALE COMUNALE	0	2 Ass. socio- sanitario	0

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dall'art.3 del D.M. n.179 del 19/7/99 "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche", è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola poiché ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto, reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione in forma essenziale e di facile lettura (vd. brochure allegata).

Il P.O.F. è coerente con gli obiettivi educativi generali determinati a livello nazionale e recupera tutte le iniziative educative già realizzate nell'Istituto, valorizzando gli esiti formativi di maggior successo.

Nella logica della costituzione delle "task force" della scuola, si considera la funzione educativa che l'I.C. assume, non soltanto nei confronti degli alunni, ma anche degli adulti: genitori e docenti. Ciò ha significato lavorare in chiave di prevenzione della dispersione scolastica, per offrire un "servizio integrato alla persona", intervenendo in modo sinergico su tre versanti: famiglia, alunni, docenti.

Pertanto, al fine di integrarsi in modo costruttivo e funzionale alla comunità locale, nelle scelte relative all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, si tiene conto:

1. della lettura del territorio.
2. dei risultati dell'offerta formativa;
3. dei risultati della Sperimentazione dell'Autonomia effettuata negli anni scolastici precedenti.

❖ PROCEDURA elaborazione ed attuazione del POF

Il P.O.F. viene steso, con i contenuti espressi dal collegio, nelle linee essenziali dalla Prof. Daniela Mocini, funzione strumentale relativa alla gestione del P.O.F.

Le scelte effettuate, proposte dal Collegio Docenti e da esso deliberate, saranno proposte al Consiglio d'Istituto per l'adozione.

E' prevista ogni flessibile revisione in itinere.

LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Angelo Musco" a indirizzo musicale comprende due plessi, siti nei quartieri di Zia Lisa e San Giorgio, quartieri periferici di Catania.

Esso conta una popolazione scolastica di 971 alunni dei tre ordini di scuola.

Si tratta di quartieri sorti senza una pianificazione urbanistica (fatta eccezione per Librino), che hanno visto negli ultimi anni una ulteriore espansione, che li ha dotati dei servizi essenziali (farmacia, negozi, ecc.), mentre ha lasciato ancora insufficienti le infrastrutture che favoriscono e promuovono la crescita sana di una comunità.

La realtà locale, infatti, offre solo due biblioteche, una ludoteca comunali, strutture sportive private e un palazzetto dello sport: si tratta peraltro di strutture frequentate solo occasionalmente, mentre i ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo libero giocando negli spazi incolti e accidentati, che circondano le loro abitazioni, a rischio della loro incolumità, spesso senza alcun controllo da parte dei genitori.

Le famiglie degli alunni traggono il loro reddito dalle attività economiche più diversificate (e spesso precarie): piccolo commercio, lavoro subordinato impiegatizio e spesso sommerso.

Il problema della disoccupazione ha raggiunto livelli sempre più alti, rendendo precaria la situazione di molte famiglie.

Anche per tale motivo il territorio ove risiede la scuola viene denominato **"a rischio"**

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Dall'analisi documentaria relativa al contenimento della dispersione scolastica condotta dalla scuola negli anni precedenti, si è rilevato che i nostri alunni:

- spesso non sono in grado di "arginare" e "contenere" le proprie ansie e i propri problemi;
- assumono atteggiamenti di prevaricazione del "forte" sul "debole" nei confronti della diversità (di genere, di opinione, di indole...);
- alcuni di loro a volte assumono comportamenti aggressivi e provocatori nei confronti di coetanei ed adulti;
- tendono a percepire la "regola" come mera imposizione;
- incontrano difficoltà nella comprensione della lingua; mostrano lacune nei processi di lettura e scrittura; possiedono un limitato repertorio lessicale e carenti competenze linguistico-espressive: i testi sia scritti che orali da loro prodotti risultano spesso inadeguati, inefficaci, poveri e ripetitivi;
- sono attratti dalla comunicazione multimediale di cui prediligono l'aspetto ludico;
- accolgono acriticamente i messaggi e i modelli della società dei consumi;
- incontrano difficoltà in situazioni di apprendimento: risultano di frequente irrequieti, non riescono a concentrarsi e mostrano gravi lacune nell'uso delle abilità strumentali;
- spesso non hanno familiarità con i processi di astrazione e preferiscono i contesti operativi e i riferimenti al vissuto.

Le osservazioni effettuate sull'ambiente, gli incontri scuola-famiglia, le esperienze e i dati raccolti da questo Istituto Comprensivo hanno consentito di delineare anche un attendibile profilo dei bisogni della famiglia e più in particolare dei genitori dei nostri alunni:

- la famiglia a volte è assente oppure assume atteggiamenti di "difesa" e di "distacco" nei confronti dell'istituzione-scuola e di chi la rappresenta;

- la coscienza del ruolo genitoriale in alcuni casi risulta scarsa e all'interno del rapporto genitori-figli si evidenziano difficoltà a instaurare relazioni empatiche;
- la famiglia a volte vive, senza supporti, problemi legati al lavoro, alla salute, all'assenza di uno dei due coniugi, ai conflitti tra coniugi;
- molti genitori non possiedono capacità di lettura del disagio giovanile nelle sue molteplici espressioni e di frequente non riescono ad orientare i figli verso scelte consapevoli;
- molti genitori hanno abbandonato precocemente gli studi, hanno scarsa conoscenza dei vari tipi di linguaggi oggi in uso, fanno fatica ad entrare nel mercato del lavoro o non conoscono la normativa vigente e non hanno punti di riferimento istituzionali cui rivolgersi per ricevere ascolto, informazioni, indicazioni orientative;
- le fasce sociali economicamente più disagiate vivono spesso una situazione di frustrazione e di isolamento e utilizzano passivamente solo la logica dell'assistenzialismo.

OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI

- Progetto Post-scuola: refezione scolastica + attività ricreativo-sportive
- Laboratori extrascolastici: Legge 216/91 -> apertura laboratori pomeridiani
- Giochi della gioventù
- Trofeo campionato di calcio "Mario Nicotra"
- Festa dello sport "Pallavolo femminile"
- Festa dello sport "Pallavolo maschile"
- "L'ambiente come strumento psico-pedagogico" (rivolto agli alunni portatori di handicap), promosso dall'Assessorato Ecologia-Ambiente.

RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

Risorse strutturali

L' I.C. "A. Musco" è ubicato nella periferia sud-ovest della città di Catania ed è articolato in due plessi:

- Plesso Zia Lisa – S. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado (sede di Presidenza)
- Plesso Via dell'Agave – S. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

PLESSO ZIA LISA V.le G. da Verrazzano, n.101

SEDI SCOLASTICHE ED ORGANIZZAZIONE ORARIA

PLESSO ZIA LISA			
SCUOLA	ALUNNI	ORARIO	SETTIMANA
INFANZIA	96	08:15 /13:00 08:15 / 14:00 08:15 / 15:00	Da lunedì a venerdì.
PRIMARIA	205	Classi 1° , 2° e 4°: 08:15/13:45	(martedì, mercoledì, giovedì, venerdì)
		08:15/16:15	(lunedì)
		classi 3° e 5° 08:15/13:45	(lunedì, martedì, mercoledì, venerdì)
		08:15/16:15	(giovedì)

Scuola secondaria di 1° grado	166	08:20/:16:15 08:20/ 13:50	(lunedì, mercoledì, giovedì) (martedì e venerdì)
-------------------------------	-----	------------------------------	---

Il plesso di Zia Lisa dispone delle seguenti strutture utilizzate dagli alunni dei tre ordini di scuola:

- 1 palestra,
- 1 auditorium,
- 1 aula informatica,
- 1 biblioteca,
- 1 cortile,
- 1 campetto di calcio.



murales



biblioteca



teatro



lab. informatica



biblioteca



campetto di calcio



lab. artistico



murales



palestra

PLESSO "VIA DELL'AGAVE": sito nell'omonima via.

PLESSO VIA DELL'AGAVE			
SCUOLA	ALUNNI	ORARIO	SETTIMANA
INFANZIA	125	08:15 /13:00 08:15 / 14:00 08:15 / 15:00	Da lunedì a venerdì.
PRIMARIA	223	Classi 2°, 4° e 5°: 08:15/13:45 08:15/16:15 classi 1° e 3°, 08:15/13:45 08:15/16:15	(lunedì, martedì, mercoledì, venerdì) (giovedì) (martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) (lunedì)
Scuola secondaria di 1° grado	157	08:20/:16:15 08:20/ 13:50	(lunedì, mercoledì, giovedì) (martedì e venerdì)

Il plesso di Via dell'Agave dispone delle seguenti strutture utilizzate dagli alunni dei tre ordini di scuola:

- 1 palestra,
- 1 auditorium,
- 1 aula informatica,
- 1 cortile,
- 1 anfiteatro.



ingresso



ingresso



murales



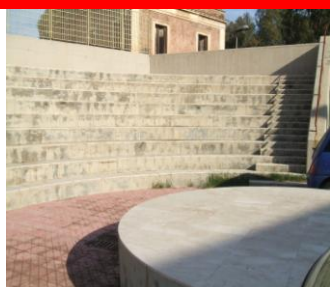
ingresso



lab. informatica



teatro



anfiteatro



lab. artistico



murales infanzia



Palestra



teatro



mensa

RISORSE PROFESSIONALI

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	
TIPO DI INSEGNAMENTO	N. DOCENTI
CURRICULARE	20
RELIGIONE	2
SOSTEGNO	4

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	
TIPO DI INSEGNAMENTO	N. DOCENTI
CURRICULARI	36
LINGUA INGLESE	2
RELIGIONE	3
SOSTEGNO	17

ELENCO NUMERO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
MATERIA	N. DOCENTI
LETTERE	18
MATEMATICA	9
INGLESE	6
FRANCESE	2
ED. ARTISTICA	3
EDUCAZ. TECNICA	3
EDUCAZ. MUSICALE	3
EDUCAZ. FISICA	3
RELIGIONE	1
SOSTEGNO	17
STRUMENTO	5

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA:

Lunedì, mercoledì: **dalle 09:00 alle 12:00**

venerdì: **dalle 15:00 alle 17:30**

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

Principi

La scuola si ispira ai principi dettati dal D.P.C.M. del 7/6/95 "Carta dei Servizi" adeguandoli al contesto territoriale e precisamente:

- Uguaglianza, come garanzia di pari opportunità formative.
- Imparzialità e regolarità, come impegno della scuola ad adottare tutte le misure volte a garantire agli utenti il regolare ed imparziale svolgimento al servizio.
- Accoglienza ed integrazione, come elaborazione di specifici progetti mirati a favorire l'accoglienza di genitori ed alunni e l'integrazione di ogni tipo di diversità.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, come elaborazione e comunicazione all'esterno dei criteri per la formazione delle classi; come impegno a favorire la frequenza obbligatoria attraverso la diversificazione dell'offerta formativa rispetto alle variabili individuali e sociali dell'utenza.
- Partecipazione, efficienza e trasparenza, come impegno degli operatori interni ed esterni alla scuola a collaborare in forma attiva per attuare ogni iniziativa formativa secondo le modalità democratiche della condivisione e della responsabilità dei risultati conseguiti.
- Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale come creatività pedagogica, da attivare e sostenere con la formazione in servizio nel rispetto dell'autonomia culturale e professionale dei docenti, per garantire la libertà d'apprendimento dell'alunno anche attraverso la ricerca e la sperimentazione d'interventi finalizzati all'innovazione metodologico-didattica.

FINALITA'

La scuola si impegna ad assicurare il perseguimento delle finalità cui è istituzionalmente preposta, adeguandole alla comunità locale ed individuando le seguenti priorità:

1. Attivazione di azioni di formazione ed aggiornamento dirette al potenziamento del processo di diffusione della cultura dell'autonomia e dell'arricchimento delle competenze professionali dei docenti.
2. Contenimento del fenomeno della dispersione scolastica come innalzamento del tasso di successo scolastico e formativo individuale possibile.
3. Potenziamento degli interventi mirati all'integrazione delle diversità.
4. Sviluppo dell'insegnamento delle lingue comunitarie a partire dalla S. Materna.
5. Potenziamento delle attività mirate alla continuità educativa ed all'orientamento.
6. Introduzione nella pratica didattica delle nuove tecnologie educative.
7. Attenzione e sostegno all'educazione permanente degli adulti
8. Promozione dell'istituzione scolastica come "centro di aggregazione" socio-culturale.
9. Documentazione degli esiti del processo educativo per rafforzare l'identità e la memoria storica della scuola.

In particolare nella scuola dell'infanzia i Nuovi Orientamenti hanno dato vita ad una nuova scuola dell'infanzia: una scuola che non è solo luogo di vita e di custodia, ma è, soprattutto, ambiente educativo intenzionale, specializzato e strutturato. La scuola dell'infanzia è diventata, quindi, un'istituzione educativa volta a delineare ed a realizzare, progetti che tengano conto dei diritti dei bambini, del contesto sociale in cui vivono e delle loro esperienze, esigenze, possibilità, bisogni, potenzialità. Pertanto, è necessario che l'insegnante proceda, nel suo intervento educativo, progettando con professionalità e competenza, dapprima un itinerario globale che delinei, realisticamente la situazione della scuola, della società in cui opera, le finalità decretate dai N.O., cui ne faccia seguito un altro che individui percorsi, attività e strategie dettagliate e personalizzate per ogni campo d'esperienza. La

condizione fondamentale, perché si effettuino processi educativi, è rappresentata, infatti, dall'adeguamento del programma alla struttura psicologica del bambino, attraverso la scelta di efficaci metodologie d'intervento.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della scuola vuol essere la traduzione della Mission nelle progettazioni educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa, previste dal D.P.R.n.275/99 e dal D.M. n.111/99, in coerenza con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale dai programmi ministeriali e tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale .

Inoltre, si ritiene determinante fare riferimento anche ai tre indicatori di qualità: **flessibilità – integrazione - responsabilità**, previsti dalla c.m. grazie ai quali modulare l'offerta formativa della scuola secondo le seguenti priorità:

1. Particolare attenzione sarà prestata alla gestione della flessibilità per le scelte innovative adottate dalla scuola, soprattutto nella progettazione educativa e curricolare, come si può leggere nei paragrafi ad esse corrispondenti.
2. L'integrazione dell'offerta formativa rappresenta l'identità della scuola che, in modo specifico, a partire dall'anno scolastico 1996/97 , grazie alle iniziative intraprese con l'Osservatorio Integrato d'Area per il contenimento della dispersione scolastica, ha operato in sinergia con le altre agenzie educative presenti nel territorio.
3. A partire dall'anno scolastico 1998/99 si è iniziato a svolgere con responsabilità il monitoraggio dell'efficacia dei risultati e dell'efficienza dei processi organizzativi del microsistema scolastico, avendo aderito all'iniziativa ministeriale del Monitoraggio delle 1000 scuole su territorio nazionale ed a quella dell'IRRSAE - Sicilia sull'Autovalutazione d'Istituto.

Per la realizzazione di questo complesso impegno della scuola, sono stati individuati alcuni criteri distintivi che possono riassumersi nei concetti di:

- ▣ **Condivisione** da parte dei soggetti interni ed esterni alla scuola , comunque coinvolti con una mediazione ricorrente e la valorizzazione delle convergenze.

- ❑ **Partecipazione** che promuove il confronto nella discussione collegiale e nella consultazione e sollecita i contributi con una divisione di compiti e rotazione degli incarichi.
- ❑ **Trasparenza** che implica la possibilità di sapere in ogni momento i soggetti agenti, le attività avviate, le decisioni prese ed i documenti elaborati.
- ❑ **Gradualità** con l'elaborazione del primo documento e integrazioni e modifiche successive.
- ❑ **Ciclicità** o andamento ricorsivo all'obiettivo, al controllo, alla revisione.
- ❑ **Pianificazione** nelle sue varie fasi di definizione delle priorità, indicazione dei risultati attesi, articolazione dei soggetti, attribuzione dei compiti e delle fasi di lavoro, quantificazione dei tempi, analisi dei vincoli, stima delle risorse.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Nella progettazione educativa vengono inseriti tutti i progetti trasversali, il curricolo e tutte le attività finalizzate al miglioramento del successo formativo relativi ad alunni, genitori e docenti.

Motivazioni ai progetti ed ai laboratori

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "A Musco" è quello tipico dei quartieri periferici dove esistono solo i servizi essenziali, mentre sono assenti quelle infrastrutture che favoriscono e promuovono la formazione integrale degli adolescenti: mancano istituzioni culturali e ricreative. Tale territorio è stato riconosciuto a **rischio**, in una città come Catania tutta riconosciuta, a livello nazionale, a rischio. L'ambiente familiare disagiato e culturalmente deprivato ha spesso un'azione ostativa nei confronti di quella educativa della scuola. L'istituzione scolastica come luogo d'incontro, attraverso laboratori innovativi, capaci quindi di aderire alla nuova cultura europea, non dimenticando le nuove tecniche, sono fattori accattivanti e quindi antidispersivi per l'adolescente che vede soddisfatte alcune sue aspettative, sia per gli adulti che trovano risposta ai loro bisogni. E' oramai nota la valenza della musica, dello sport dei mezzi informatici, delle attività artistico-creative come mezzi di arricchimento culturale e formativo: influiscono sulla sicurezza individuale, sulla capacità di integrarsi con gli altri, di "star bene a scuola".

Le finalità dei progetti e i loro modi di attuazione trovano anche rispondenza con le istituzioni religiose e municipali del territorio.

Integrati pienamente nel POF progetti e laboratori saranno utilizzati interdisciplinariamente per una azione formativa unitaria in piena autonomia.

PROGETTI TRASVERSALI

PROGETTO ACCOGLIENZA: Il progetto denominato accoglienza è riferito a tutto il periodo scolastico dei tre ordini di scuola. Segue la logica del "longlife learning" e nasce dalla necessità di adeguare il curriculum alle individualità nelle loro differenze apprenditive e sociali. Nel primo periodo delle attività didattiche dopo aver conosciuto i genitori, essersi presentati e aver illustrato dettagliatamente il POF ed il Regolamento in assemblea per classe, i docenti avranno l'accortezza di porsi in situazione di ascolto lasciando ai genitori la libertà di esprimersi.

Le osservazioni saranno condotte per ciascuno alunno da ogni docente e socializzate nei consigli di classe al momento della compilazione della griglia strutturata.

L'esito verrà confrontato con gli standard concordati dai coordinatori dei consigli di classe e saranno diversificati per ordine di scuola.

PROGETTO TUTORING:

PROGETTO RECUPERO DI PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA:

l'istituzione scolastica, insieme ad altre sei scuole della provincia di Catania, ha avviato un progetto rivolto agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado considerati "a rischio" di abbandono con la finalità di ridurre la dispersione scolastica favorendo la frequenza e il successo scolastico dei suddetti alunni. Sarà espletato a partire dal secondo quadrimestre dell'anno in corso e avrà la sua conclusione alla fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo. E' prevista la partecipazione di alcuni docenti di ogni ordine con funzione tutoriale.

PROGETTO RETETNA:

Il progetto, nato dall'esigenza di approfondire e di aggiornare le competenze delle scuole dell'infanzia, propone un modello organizzativo funzionale ai bisogni di 27 istituzioni con le seguenti finalità:

- Rendere permanente l'attività di formazione del corpo docente della scuola dell'infanzia,
- Migliorare la qualità di vita dell'infanzia attraverso progettazioni integrate di area,
- Acquisire la cultura della comunicazione,
- Socializzare le azioni didattiche più significative,
- Imparare a documentare e a lasciare memoria.

PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA:

Il Progetto Biblioteca coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Ha come principale finalità quella di promuovere il piacere della lettura fin dai primi anni di vita, in quanto opportunità fondamentale di sviluppo.

PROGETTO "BANDIERE DI VITA" E "PORTA DELLA BELLEZZA"

L'associazione culturale Fiumara D'Arte, promotrice di attività culturali nella città, propone a tutte le scuole di ogni ordine grado della città un progetto didattico, centrato sul valore di uno dei quattro elementi: l'acqua.

PROGETTO CONTINUITA':

In un Istituto Comprensivo la continuità è uno dei pilastri del Piano dell'Offerta Formativa e si vive quotidianamente in uno spirito di collaborazione fra i vari ordini di Scuola. Vengono svolte attività per favorire la continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, tra la scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado al fine di permettere agli alunni un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.

Nei plessi si realizzano alcuni progetti specifici.

PROGETTO TRINITY

Il corso consiste nella preparazione per poter sostenere gli esami orali per studenti di lingua inglese del Trinity College *London*, ente accreditato nel Regno Unito come certificatore indipendente.

Gli esami orali Trinity costituiscono un sistema di valutazione valido ed affidabile poiché sono articolati in esami di difficoltà progressiva che accompagnano lo studente da un livello di competenza minimo (*grade 1*) al livello più avanzato (*grade 12*). Alla fine del corso, gli alunni potranno sostenere gli esami del cosiddetto *Initial Stage*, cioè *grade 1,2 o 3*, in base alle competenze acquisite.

Tale sistema graduato costituisce uno strumento attraverso il quale motivare gli studenti ad ampliare le proprie competenze e a migliorarsi attestando anche piccoli progressi.

In preparazione a tale tipo di esame, nel corso delle lezioni si mirerà essenzialmente a potenziare le abilità comunicative in lingua orale allo scopo di essere in grado di:

- comprendere ciò che viene detto direttamente, lentamente e chiaramente in una semplice conversazione quotidiana;
- scambiare informazioni su argomenti familiari relativi alla vita quotidiana e al tempo libero;
- usare strutture sintattiche molto semplici.

GIORNALINO SCOLASTICO:

“Noi della Musco”:

Questo giornalino nasce dall’esigenza di ragazzi dell’Istituto di avere uno spazio tutto per loro, da qui, il “NOI” del titolo. Tratta argomenti di cronaca e temi di attualità visti con gli occhi dei ragazzi.

PROGETTO GIOCHI DELLA GIOVENTU’:

Rivolto a tutti gli alunni della scuola. Attività sportive da effettuarsi all’interno della scuola stessa.

Giochi studenteschi:

- torneo di calcio a 11.
- Torneo di pallavolo maschile/femminile.
- Corsa campestre maschile/femminile.
- Atletica leggera maschile/femminile.

- Torneo di calcio a 5 "Mario Nicotra".
- Pallavolando.
- Giochi della gioventù indetti dal CONI con fase di Istituto e fase finale il 5 giugno.
- Attività interna di Basket.

PROGETTO ORIENTAMENTO:

Incontri di Orientamento e Cultura d'Impresa, svolti dagli operatori dello sportello multifunzionale C.E.F.O.P. X Municipalità San Giuseppe la Rena. Sono previsti incontri con le altre Istituzioni Scolastiche.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO:

Nell'Istituto si attuano diversi progetti di recupero, approfondimento, consolidamento, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e degli studenti. Si tratta di progetti finalizzati ad ampliare l'offerta formativa: alcuni sono svolti durante le attività di laboratorio, altri in orario pomeridiano.

LAB. INFORMATICA: grazie al Progetto ministeriale delle Tecnologie Didattiche sono state costituite due aule multimediali una per ogni plesso, per avviare e sostenere la competenza informatica degli alunni sia come supporto al processo d'insegnamento-apprendimento delle discipline, sia come alfabetizzazione all'uso degli ipermedia, mirata allo sviluppo del pensiero "orizzontale" per reti concettuali.

- Fare acquisire competenze utili per l'organizzazione logica delle informazioni: identificazione dell'oggetto della ricerca, utilizzo dei motori di ricerca e degli operatori booleani; confronto dell'informazione e valutazione; acquisizione dell'informazione, conservazione in memoria; successivo riutilizzo; rielaborazione.

PROGETTO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DI UN CICLOMOTORE:

Il corso, gratuito, è svolto da insegnanti specializzati riconosciuti dal MI.T. (Ministero dei Trasporti); ha la durata di 20 ore:

- 4 ore: norme di comportamento
- 6 ore: segnaletica stradale e norme di circolazione
- 2 ore: educazione al rispetto delle leggi
- 8 ore: educazione alla convivenza civile.

Il Dirigente Scolastico rilascia l'attestato di frequenza al corso.

Sono previsti 2 corsi per 43 partecipanti.

Corso di educazione stradale: progetto "Cultura della strada"

Il progetto, patrocinato dalla Provincia di Catania, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e agli alunni di 5° della scuola primaria.

Nell'ambito del progetto gli alunni hanno visitato la centrale operativa della Caserma dei Carabinieri di piazza Giovanni Verga di Catania.

Per l'anno scolastico 2007/2008 la scuola ha aderito al progetto "Safety and Mobility" per la campagna sull'educazione stradale, indetta dalla Provincia Regionale di Catania.

LABORATORIO TEATRALE PERMANENTE:

La scuola, per il terzo anno consecutivo, offre l'opportunità agli alunni di poter intraprendere un percorso graduale che li avvii alla conoscenza ed all'utilizzo consapevole delle tecniche teatrali.

Inoltre, la scuola stessa si propone di diventare il luogo di riferimento per coloro che apprezzano ed amano il teatro.

CANTO CORALE

MURALES

CASATI E BLASONI

FACOLTA' DI TECNICA URBANISTICA: Costruire una mappa del quartiere

ASS. SOUTHMEDIA: Uno, due,tre,via:quartiere e legalità

ASS. FAROLIGHT: Cinema e scuola

USP DI CATANIA: Occio alla salute

ASL: La salute in scena

CONSULTORIOFAMILIARE FOSSA CRETA: Educazione sessuale

COMUNE DI CATANIA/ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE:

1 Raccolta differenziata e riciclaggio

2 EcoNatale

3 Agatanima

4 Storico monumentale

5 Progetto estate

BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale del personale della scuola è importante elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica e per affrontare in modo consapevole i problemi relazionali che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione.

L'Istituto Comprensivo "Angelo Musco", insieme alle altre scuole della rete, si fa carico di offrire ai docenti, al personale amministrativo ed ausiliario l'opportunità di frequenza a corsi di formazione rispondenti alle esigenze del personale in base a sondaggi effettuati tra gli interessati e alle indicazioni espresse dal Collegio Docenti Unitario.

I corsi proposti sono:

- Disturbi specifici dell'apprendimento.
- Matematica. Apprendimenti di base con e-learning.
- Educazione alimentare.
- Teatro burattini a scuola.
- Arte in gioco.
- Corso di ceramica.
- Corso di primo soccorso.
- Movimento come strumento pedagogico.
- Movimento creativo.
- Privacy.

- Sicurezza.
- Cinematografia.
- Informatica (1° , 2° e 3° livello).

Ampliamento offerta formativa.

Attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo

Per venire incontro alle esigenze degli alunni la scuola ha da tempo impegnato la gran parte delle proprie risorse umane e finanziarie in progetti di recupero sia curricolari che extra, riuscendo in tal modo a elevare significativamente le competenze di base della propria utenza scolastica.

Di contro ciò ha limitato la possibilità di mettere in campo un numero adeguato di progetti di potenziamento per quegli alunni per i quali questo sarebbe stato auspicabile.

La scuola intende approfittare dei finanziamenti PON per offrire una chance di approfondimenti agli alunni più capaci ed occasioni di formazione per i docenti. Il collegio docenti del 11/09/2008 (verbale n. 78) ha deliberato di presentare un piano comprendente azioni negli obiettivi C1, F1, B10 e D5. Per quanto riguarda gli ambienti per l'apprendimento il collegio propone di presentare progetti nell'ambito degli obiettivi A1, B1.B e B1.C.

Competenze per lo sviluppo

C-1

Vengono proposti quattro moduli per potenziare le abilità di base nella lingua madre, in scienze, nella lingua inglese e nelle tematiche di convivenza civile.

Lingua italiana: "A me la parola"

Il Laboratorio, è indirizzato ad alunni della scuola secondaria di primo grado ed ha la finalità di avviarli nella impegnativa facoltà della corretta comunicazione.

Lingua inglese: "Divenire cittadini del villaggio globale"

Il progetto intende perfezionare ulteriormente l'esperienza di potenziamento della lingua inglese avviata già da tempo e con esiti più che positivi.

L'intento è quello di esercitare la lingua, usando strumenti diversi. Gli allievi saranno invitati a comunicare con giovani di differenti nazionalità, fatti, opinioni ed esperienze, per creare occasioni di dialogo e interscambi tra diverse culture, servendosi anche dei nuovi mezzi multimediali.

Scienze: "Sperimentando ed esplorando"

Il percorso vuole essere un modo efficace per avviare i ragazzi al metodo scientifico. Si tratta perciò di portare i ragazzi a riflettere sulla realtà, a cominciare da quella con cui sono più direttamente a contatto.

Convivenza civile: "Educare ad una cittadinanza responsabile e partecipativa"

Il progetto intende sviluppare e far crescere la dimensione di un impegno attivo negli alunni, per concorrere a dare nuove risposte alle sfide della società del terzo millennio.

F-1

Con i moduli proposti nell'obiettivo azione F1 la scuola intende venire incontro soprattutto all'esigenza di accrescere le competenze sociali, relazionali e civiche, la conoscenza del territorio locale, il rispetto dell'ambiente, ed offrire la possibilità di apprendimenti alternativi e gratificanti ad una fetta di società spesso segnata dall'insuccesso e dalla durezza del vivere quotidiano, favorendo la socializzazione, il senso di rispetto dell'altro, la lealtà, l'autonomia, la responsabilità in vista di un obiettivo comune, la gratificazione personale. Per raggiungere questi obiettivi si propongono sei moduli per gli alunni ed uno per i genitori.

Territorio urbano: "Idee per trasformare il mio quartiere"

Coinvolgere gli studenti e se possibile le associazioni culturali presenti nel territorio, per avviare un percorso di riflessione collettiva sul quartiere per contribuire ad individuare concreti e prioritari indirizzi di trasformazione urbana.

Tutela ambientale: "Ho una buona abitudine: differenzio e riciclo"

Il progetto ha come scopo la diffusione tra gli alunni una coscienza ecologica, affinché il loro comportamento presente e futuro sia più compatibile con l'ambiente in cui viviamo.

Banda musicale: "Una banda musicale per Librino"

La pratica musicale di gruppo costituisce per i giovani uno strumento di crescita delle capacità relazionali, espressive e comunicative. Il modulo si propone di costituire, dopo una impostazione musicale di base, una banda musicale che vede protagonisti i ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Musica d'insieme: "Educare alla musica d'insieme"

Tenuto conto del valore formativo che la musica ha nella crescita dei giovani, il modulo ha come finalità principale l'educazione allo stare insieme attraverso la pratica strumentale.

Arti marziali: "Arti marziali"

Lo scopo delle Arti Marziali non sta nel vincere o perdere, ma nel perfezionare il carattere della persona, migliorando e forgiare la propria personalità, sviluppando la pazienza, la cortesia, il rispetto, la lealtà.

Scherma: "In guardia! En garde!"

Il progetto vuole fornire ai ragazzi i primi elementi di una disciplina bellissima come la scherma, che vanta una tradizione secolare.

Attraverso l'insegnamento delle regole di base e delle posizioni fondamentali ci si pone come obiettivo non soltanto di far conoscere agli allievi questo sport, ma anche di favorire la socializzazione, stimolare lo spirito di gruppo e il senso di rispetto per l'altro e di fare acquisire una migliore conoscenza del proprio corpo.

Ambienti per l'apprendimento

Azione: A 1 Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo.

Nell'ambito dell'autovalutazione di istituto e del Piano dell'Offerta Formativa la ns scuola ha evidenziato la particolare vetustà delle apparecchiature informatiche in dotazione.

A breve la scuola provvederà, con altri fondi, alla parziale sostituzione dei PC dell'aula del laboratorio di informatica del plesso di Zia Lisa.

Nel plesso di Via dell'Agave con il presente progetto si intende sostituire i PC degli alunni, mantenendo solamente quello del docente, perché di recente acquisto e con tecnologia server.

La sostituzione dei PC in dotazione è fondamentale per l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie messe a disposizione dei docenti e degli alunni. Il laboratorio di informatica, infatti, configurandosi come luogo di sperimentazione, rappresenta un ambiente di autoapprendimento e un indispensabile strumento per rispondere alle complesse esigenze formative della società attuale.

Il laboratorio di informatica aiuta a rendere il lavoro di tutte le discipline più stimolante, collaborativo e focalizzato sulle reali esigenze degli studenti.

Azione: B 1.B Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche.

Nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa la ns scuola ha da alcuni anni dato particolare rilievo a corsi di lingua inglese che permettessero ai ragazzi di accedere a certificazioni indipendenti, quali quella "Trinity", evidenziando l'importanza che le attività linguistiche hanno nell'educazione integrale degli alunni.

Si ritiene opportuno potenziare ulteriormente l'insegnamento delle lingue attraverso lo strumento di un laboratorio linguistico. Questo infatti, configurandosi come luogo di sperimentazione, rappresenta un ambiente di autoapprendimento e un indispensabile strumento per rispondere alle complesse esigenze formative della società attuale, dove l'alunno, nel rispetto della propria individualità, potenzia competenze linguistiche e trasversali di tipo tecnologico e informatico; acquisisce una dimensione europea; si accosta all'inglese di internet; utilizza l'email a scopo didattico in relazione alla comunicazione asincrona e le "chat" per quella sincrona, avendo la possibilità di comunicare con studenti stranieri.

Azione: **B 1.C Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche.**

La pratica musicale di gruppo costituisce per i giovani uno strumento di crescita delle capacità relazionali, espressive e comunicative. I ragazzi sperimentano in prima persona cosa significa suonare "insieme", l'uno accanto all'altro, l'uno per l'altro, sviluppando socializzazione, autonomia, responsabilità in vista di un obiettivo comune.

La costituzione di un laboratorio musicale, può aiutare a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, per recuperare e potenziare le competenze degli alunni, per sviluppare attitudini ed abilità e per favorire le capacità di socializzazione.

Obiettivo di tali attività musicali è la costituzione, in rete con altre istituzioni scolastiche del quartiere, di un corpo bandistico permanente, "La banda musicale di Librino", che rappresenti stimolo per l'aggregazione e la realizzazione di manifestazioni che coinvolgano i giovani con positive ricadute sul quartiere.

Formazione docenti

Per la formazione dei docenti si propone di aderire ai progetti nazionali con formazione a distanza (B10 e D5).

Attività di laboratorio in orario extracurricolare

I docenti, al fine di ampliare l'offerta formativa, proporranno agli alunni dei tre ordini di scuola dei laboratori extracurricolari.

I vari laboratori rispondono alle richieste degli alunni, scaturite dalle schede di monitoraggio somministrate negli anni precedenti e sono raggruppati in quattro aree:

- 1. Area artistico-creativa**
- 2. Area ambiente-salute**
- 3. Area dei linguaggi**
- 4. Area potenziamento discipline.**

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E FUNZIONI STRUMENTALI

Il **Dirigente Scolastico**, dott.ssa Cristina Cascio, nella sua funzione viene coadiuvato da:

- **2 Collaboratori del D.S., di cui 1 Collaboratore Vicario**
- **6 Collaboratori di plesso**
- **8 Funzioni Strumentali.**

COLLABORATORE VICARIO:

espleterà i seguenti incarichi:

1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di ferie o assenza temporanea
2. Collaborazione con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi
3. Collaborazione col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni.
4. Coordinare comunicazione fra i due plessi
5. Coordinare i rapporti con i referenti di plesso
6. Gestire i contatti tra la scuola e gli Enti Locali
7. Collaborare nella gestione dei contatti con le altre scuole
8. Scegliere e filtrare partecipazione alle attività rivolte agli alunni dei tre ordini scolastici

2° COLLABORATORE DEL D.S.:

espleterà i seguenti incarichi:

1. Delega delle funzioni del Dirigente Scolastico in Via dell'Agave
2. Collaborazione con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi
3. Collaborazione col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni.
4. Coordinare comunicazione fra i due plessi
5. Coordinare i rapporti con i referenti di plesso
6. Collaborare nella gestione dei contatti con le altre scuole

7. Scegliere e filtrare partecipazione alle attività rivolte agli alunni dei tre ordini scolastici

COLLABORATORI DI PLESSO:

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Garantire la comunicazione direzione/plessi
- Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza
- Garantire la sostituzione dei docenti nel plesso e segnalare le assenze dei titolari
- Curare i rapporti con l'utenza
- Curare la custodia dei sussidi e dei beni di plesso.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha designato 8 docenti, sulla base delle loro competenze e disponibilità.

AREA 1°- Gestione del POF:

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- coordinamento delle attività del POF dell'Istituzione
- elaborazione del POF e successive informazioni agli utenti
- veicolazione sistematica delle informazioni relative a:
 - funzione sociale dell'Istituzione scolastica
 - finalità formative che si intendono perseguire
 - strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti
- monitoraggio del POF e verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico.

AREA 2° - Sostegno al lavoro dei docenti :

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento tramite:
 - rilevazione dei bisogni tramite questionari a risposta aperta rivolti ai docenti e relativa catalogazione dei dati
 - predisposizione piano annuale di formazione

- monitoraggio sui corsi effettuati e verifica grado di soddisfazione dei corsisti
- circolazione dei materiali prodotti nei corsi a beneficio dell'intero Collegio Docenti
- Attuazione di un archivio in cui:
 - sia catalogata ed aggiornata l'anagrafe professionale d'Istituto
 - siano raccolte ed aggiornate le comunicazioni che l'Istituzione scolastica riceve dall'Amministrazione, nonché vengano catalogate le iniziative che l'Amministrazione, Enti Università propongono all'Istituzione scolastica.
- Accesso all'informazione in rete informatica ai docenti che dovessero farne esplicita richiesta
- Produzione di materiali didattici finalizzati a diffondere la cultura della comunicazione ed a veicolare tutte le informazioni utili alla realizzazione e gestione del piano
- Gestione della biblioteca multimediale d'Istituto
- Veicolazione, tra i docenti, delle competenze relative alla gestione ed uso della rete informatica tramite opportune iniziative di informazione/formazione
- Svolgere il ruolo di referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'uso della rete informatica.

AREA 3°- Interventi e servizi per gli studenti

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Coordinamento pedagogico dei progetti curriculari
- Coordinamento delle attività extracurricolari con relativa predisposizione dell'organigramma di funzionamento dei laboratori pomeridiani
- Monitoraggio delle attività e del grado di soddisfazione dell'utenza tramite apposite schede di rilevazione
 - coordinamento delle attività di orientamento per gli alunni delle classi terze medie e relativa organizzazione di adeguate iniziative per l'inserimento scolastico nella secondaria di 2° grado e la prevenzione della dispersione scolastica.

AREA 4°- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola

I docenti nominati espletteranno i seguenti incarichi:

- Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende

- Coordinamento delle attività con la formazione professionale nonché iniziative di scuola-lavoro
 - Rapporti di collaborazione con Centri Territoriali Permanenti
 - Predisposizione ed eventuale realizzazione di stages educativi-formativi rivolti a genitori ed alunni.
-
- Organizzazione e gestione della partecipazione a spettacoli o manifestazioni esterne all'Istituzione scolastica
 - Organizzazione delle visite guidate presso strutture o monumenti didatticamente significativi
 - Organizzazione viaggi di istruzione tramite:
 - raccolta delle proposte interne od esterne all'Istituzione
 - verifica dell'interesse della scuola nella realizzazione di una determinata iniziativa
 - avvio delle procedure finalizzate alla individuazione delle condizioni migliori di viaggio (rapporti benefici/costi)
 - predisposizione circolari interne informative
 - raccordi con gli Enti esterni coinvolti
 - verifica livello di soddisfazione dell'utenza.

.....**VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO P.O.F.**

L'autonomia scolastica si fonda sulla capacità del Collegio dei Docenti di autovalutarsi, cioè di compiere operazioni sistematiche di riflessione, raccolte di informazioni sui vari processi attivati e sui risultati conseguiti che letti e interpretati servono ad individuare i punti forti e deboli della scuola e di conseguenza fare attività di potenziamento e, dove occorre, interventi correttivi per eliminare i punti deboli. Al fine di monitorare il servizio scolastico in ogni sua componente (didattica, organizzativa e relazionale), saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- + Questionario genitori.
- + Questionario docenti.
- + Questionario personale ATA.
- + Questionario alunni scuola secondaria 1° grado
- + Questionario alunni scuola primaria.

L'autovalutazione d'istituto deve essere considerata un elemento di qualità, in quanto consente un continuo monitoraggio e controllo dei processi finalizzato a migliorare il servizio e il livello di soddisfazione dei fruitori.

**PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO
STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
(6-14 ANNI)
- PECUP -**

Secondo le indicazioni nazionali, dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi dovrebbero trovarsi nella condizione di:

- ✚ riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale,
- ✚ consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- ✚ riflettere con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- ✚ distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- ✚ concepire liberamente progetti di vario ordine –dall'esistenziale al tecnico- che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- ✚ avere strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;

- ✚ avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado perciò di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- ✚ essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio rapporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- ✚ avere consapevolezza, sia pure adeguata l'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- ✚ porsi grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione la scuola dovrà *certificare* quali *competenze* sono state raggiunte, intendendo per competenze *lo sviluppo delle capacità potenziali dello studente, mediante l'acquisizione di conoscenze e abilità operative che ogni soggetto in formazione riutilizza per realizzare al meglio il proprio progetto educativo.*

La scuola, così, è il luogo privilegiato dove le competenze si consolidano tramite una **offerta formativa stimolante e produttiva**. Tali stimoli dovranno pervenire non solo dagli obiettivi generali del processo formativo e da quelli specifici di apprendimento, per altro prescrittivi, ma soprattutto dai *progetti* e dai *laboratori* che in questo modo contraddistinguono l'offerta di ogni istituzione scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SAPERI ESSENZIALI

Gli Orientamenti del '91 avevano dato vita ad una scuola dell'infanzia, non più solo luogo di vita e di custodia, ma, soprattutto ambiente educativo intenzionale, specializzato e strutturato. La scuola dell'infanzia è diventata, quindi, un'istituzione educativa volta a delineare ed a realizzare, progetti che tengano conto dei diritti dei bambini, del contesto sociale in cui vivono e delle loro esperienze, esigenze, possibilità, bisogni, potenzialità. Le indicazioni Nazionali per i piani Personalizzati delle Attività educative hanno a loro volta delineato ancora più in profondità le esigenze primarie della scuola dell'infanzia, primi fra tutte i percorsi di insegnamento/apprendimento intesi soprattutto come progettazione di un piano educativo che tenga conto delle variabili soggettive legate ai comportamenti, all'interazione individuo-ambiente, ai processi cognitivi, affettivi e sociali.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai tre ai cinque anni di età nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e protagonisti del loro percorso di sviluppo. La scuola dell'infanzia persegue il fine di assicurare ai bambini la migliore educazione possibile disponendosi in una visione di servizio tale da permettere una crescita armonica in un clima di esperienze significative. Il bambino è centro attivo di relazioni e di scambi. Egli può apprendere i metodi, le strade, che potenzieranno le sue attitudini verso i diversi ambiti.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia consente a tutti di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza. La progettazione didattica privilegia il bambino nei suoi processi di crescita e nella sua progressiva scoperta di significati che investono e motivano la sua persona e caratterizzano il suo universo.

SCUOLA PRIMARIA

Programmazione Educativa

Individuazione delle finalità e definizione degli obiettivi educativi generali.

Dalla lettura della premessa ai Nuovi Programmi si evincono le seguenti finalità:

- 1- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti del Fanciullo;
- 2- Educare alla convivenza democratica;
- 3- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale.

Per perseguire le suindicate finalità, il collegio dei docenti delinea i seguenti obiettivi educativi:

1) FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

- + Conoscere le leggi che regolano la convivenza sociale;
- + Conoscere l'organizzazione politica nazionale ed internazionale;
- + Acquisire la capacità di riflettere sulla realtà culturale, sociale più vasta;
- + Acquisire uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale;
- + Conoscere i problemi della salute e dell'igiene personale;
- + Rispettare l'ambiente naturale, le strutture ed i servizi di pubblica utilizzazione.

2) CONVIVENZA DEMOCRATICA

- + Conoscere i valori universalmente riconosciuti;
- + Divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni;
- + Acquisire autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni;
- + Dimostrare con il comportamento di aver interiorizzato norme e valori (comportamento rispettoso, non egocentrico, non competitivo, collaborativo,....);
- + Saper accettare e rispettare l'altro, saper dialogare e partecipare al bene comune;
- + Riflettere su esperienze concrete della vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani;
- + Saper agire con coerenza;
- + Saper accettare le diversità e superare il condizionamento socio-ambientale;
- + Saper agire con spirito di solidarietà "attiva" nel gruppo, sia nel gioco che nel lavoro;

- ✚ Riconoscere il valore religioso come un dato storico culturale e morale della vita sociale.

3) ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

- ✚ Acquisire i fondamentali tipi di linguaggio;
- ✚ Saper utilizzare i linguaggi in modo creativo-produttivo oltre che fruitivo;
- ✚ Acquisire un metodo di lavoro e di indagine (imparare ad imparare) essenziale alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale;
- ✚ Saper prendere iniziative, saper progettare;
- ✚ Saper definire criteri organizzativi;
- ✚ Saper risolvere problemi di ordine vario, trovando nuove soluzioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PREMESSA

LA SCUOLA PRIMARIA DI 1° GRADO ha il compito di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno: pertanto deve attrezzarsi per dare ad ogni persona adeguate risposte al diritto all'istruzione ed alla formazione, favorendo nell'ambito degli obiettivi generali una flessibilità che tenga conto dell'eterogeneità dell'utenza e della

promozione personale, culturale e sociale di ciascun allievo.

Inoltre la scuola secondaria di 1° grado , attraverso didattiche individualizzate, deve essere "orientativa", ossia deve mirare, alla scoperta ed al potenziamento delle attitudini personali dell'alunno rendendolo protagonista e consapevole della sua formazione culturale e umana.

FINALITA' GENERALI

La scuola, formativa ed orientativa, deve , quindi, promuovere la maturazione globale della personalità di ciascun alunno per un suo valido inserimento nel mondo scolastico, quotidiano, civile e lavorativo. Intende quindi:

1. personalizzare il successo scolastico;
2. costruire processi di insegnamento/apprendimento aderenti agli stili ed alle attitudini di ciascun alunno, anche con la fruizione di nuove tecnologie;
3. valorizzare le potenzialità individuali;
4. incrementare la comunicazione e la relazione tra gruppi e soggetti.

FINALITA' EDUCATIVE

1. Sviluppo di una coscienza civica e democratica;
2. educazione alla legalità;
3. educazione al rispetto di sé e degli altri;
4. sviluppo di una coscienza multiculturale e multirazziale ;
5. educazione ai valori etici;
6. educazione al rispetto dell'ambiente e del patrimonio collettivo.

PREREQUISITI ALL' INGRESSO IN 1° CLASSE

- Minime abilità richieste;
- capacità di ascolto;
- capacità di memorizzazione;
- capacità di comprensione;
- conoscenza lessicale minima;
- correttezza ortografica;
- orientamento nello spazio e nel tempo;
- capacità di calcolo orale e scritto, con i numeri interi e decimali;
- capacità di comprensione di semplici testi e problemi risolvibili con due o tre operazioni.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Al termine della scuola secondaria di 1° grado lo studente dovrebbe aver acquisito le seguenti competenze:

- Riconoscere cause e scopi di una comunicazione.
- Analizzare un argomento proposto, riflettere sul suo significato rapportandosi a vari tipi di testo: brani, poesie, lettere, diari, ecc.
- Esporre e comunicare con lessico appropriato, esprimersi in modo funzionale agli scopi in forma scritta e orale.
- Impiegare tecniche di calcolo e un metodo risolutivo adeguato alle situazioni proposte.
- Acquisire capacità di analisi, correlazione, deduzione, sintesi e astrazione.
- Produrre un lavoro grafico.
- Acquisire una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alunni

- Rispettare la puntualità nell'accompagnare i figli a scuola.
- Giustificare le assenze dei propri figli (libretto delle giustificazioni/diario) al primo giorno di rientro in classe.
- E' severamente vietato ai genitori l'ingresso con le auto all'interno del cortile scolastico (casi di necessità particolare potranno essere autorizzati dal dirigente scolastico).
- Non entrare in classe durante le lezioni (salvo casi eccezionali e dopo essere stati autorizzati dai collaboratori del dirigente scolastico o dai collaboratori di plesso).
- Creare un costante e sereno rapporto con la scuola approfittando degli incontri scuola-famiglia, delle ore di ricevimento dei docenti (previo appuntamento) o contattando i rappresentanti di classe.

- Aver cura di controllare costantemente i diari dei propri figli per visionare eventuali comunicazioni.
- Non chiedere permessi di uscita anticipata o di ingresso posticipato per i propri figli, salvo casi eccezionali di effettiva necessità, autorizzati dai collaboratori del dirigente scolastico o dai collaboratori di plesso.
- Fornire i ragazzi di colazione a sacco, da consumare durante la mensa, già al mattino (al momento dell'ingresso a scuola) nel caso in cui non usufruiscano del servizio di refezione scolastica.
- Badare che i figli vengano a scuola in ordine, con il necessario materiale didattico e indossando la divisa scolastica.